I nerazzurri ottengono un buon pareggio a Firenze. Infortuni per Cois e Roberto Carlos

Facchetti rinuncia a sedere in panchina

Nessuno ci aveva dato molto peso. Ci ha pensato però il direttore sportivo della Fiorentina Oreste Cinquini a sollevare il problema: -Vorrei sapere a che titolo Facchetti sedeva in panchina, visto che Ardemagni è l'allenatore e Hodgson figura come accompagnatore ufficiale-. Un piccolo giallo nel dopo-partita che però non inficierà assolutamente il risultato ma costringerà l'Inter a pagare una multa. Il regolamento infatti prevede che una terza persona, oltre all'allenatore e all'accompagnatore, possa sedere in panchina con le funzioni di -addetto all'arbitro-, ma solo nelle partite casalinghe. Ieri l'Inter giocava in trasferta e pertanto Facchetti non aveva alcun diritto di affiancare Hodgson e Ardemagni. Nel primo tempo lo ha fatto ugualmente, nella ripresa invece qualcuno deve avergliele ricordato.

Fiorentina	1	Inter	1
Toldo	5	Pagliuca	6
Carnasciali	6	Bergomi	6
Padalino	6 5	Fesla	6 5
Amoruso	6 5	Paganin	5,5
Serena	6 5	Roberto Carlos	6
Piacentini	6 5	(52 Pedroni)	6
Schwarz	6 5	Zanetti	6 5
Rui Costa	5	Fresi	6 5
Cois	6	(77 Manicone)	sv
(37 Robbiati)	6 5	Ince	6
Batistuta	6 5	Carbone	6 5
Baiano	6	(83 Bianchi)	sv
		Branca	6 5
		Ganz	6 5
All Ranieri (Mareggini Sottil Bigica Banchelli)		All Hodgson (Landucci Dell Anno)	

ARBITRO Trentalange di Torino 6
RETI 17 Ganz 67 Batistuta
NOTE Angoli 11 a 4 per la Fiorentina Pomeriggio freddo terreno in buone condizioni spettatori 42 772 (di cui 13 060 paganti e 29 712 abbonati) per un incasso complessivo di lire 1 675 794 610 Ammoniti Ince Paganin Carnasciali Piacentini e Pagliuca Cois e Roberto Carlos sono usciti dal campo in barella per infortunio

Il gol di Ganz che ha portato momentaneamente in vantaggio l'Inter

Torrini Ap

L'Inter si illude con un gol di Ganz Ma arriva Batistuta

Un tempo per uno, un gol ciascuno, un punto a testa. Fiorentina-Inter è finita con un salomonico 1 a 1. Le squadre si sono divise anche gli infortuni: dopo Cois, uscito per una distorsione, anche Carlos e costretto al forfait.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Un punto per uno e tutti contenti: Fiorentina e Inter però non lo dicono ma lo mettono da parte. I nerazzurri per essersi visti negare da Padalino sul finire del primo tempo il gol del possibile 2 0 e volta per aver fallito poco prima del fischio di chiusura un gol fatto con Batistuta. Ma in tutto in questa partita il risultato rispecchia l'andamento dei novanta minuti un tempo per uno un gol per uno un punto per uno e pure troppo per loro un infortunio per uno (Cois e poi Roberto Carlos per una forte contusione a una caviglia). Per contarli bisogna di più dopo gli esami di stamattina. Non fa una piega: con la Fiorentina che ritorna interessante abbastanza da poter competere alla pari con l'Inter che prosegue nella sua stasi positiva di risultati con notevoli passi avanti nel gioco. La cura Hodgson sembra cominciare a dare qualche frutto che Moratti attende visto i milioni che ha speso sul mercato estivo e che il mercato invernale. Prima tempo di netta marca nerazzurra con Fresi felice intuizione del tecnico britannico a centrocampo a dettar legge affiancato da un Carbone particolarmente ispirato da un determinato Ince (che però sta ingrassando rispetto al mese scorso) e da uno Zanetti diligente e volenteroso quasi da far dimenticare di essere un sudamericano. Il 1 a 0 *voluto dal tecnico brasiliano* si sa è più concreto di quello di Ranieri che dopo due giornate di fila si sta ritorno all'antico. La Fiorentina passa questa squadra grazie ad abbondanza di qualità ed è proprio con Batistuta che potrebbe mettere il segno il colpo del K.O. se il diretto Ganz Branca non fosse intervenuto provvidenzialmente di Padalino a pochi centimetri dalla linea di porta con Toldo battuto. Un segno premonitore per la Fiorentina che tira un respiro di sollievo e decide di intervallo per riordinare le idee. Si riparte con la squadra di Ranieri più determinata che si fa vedere subito con una gran botta dalla distanza di Robbiati sulla quale Pagliuca rimedia di pugno. Poi è Batistuta (59°) a calciare a botta sicura ma il nerazzurro *si salva con piede*. Ma è al preludio al gol che arriva al minuto numero 67. Robbiati colpisce un cross da sinistra sul quale Batistuta segna il gol stagionale e si fa trovare pronto ed all'appuntamento. Toldo 1 1 1 1 il momento migliore per la Fiorentina che fallisce un'occasionissima con Amoruso che da pochi passi spara in tribuna. Alto l'Inter e in affanno non può far altro che alleggerire la pressione dei padroni di casa con rari e poco efficaci contropiedi. Baiano che fino a quel momento era stato annullato dalla retroguardia nerazzurra arretra la sua posizione e si costruisce due buone occasioni che finiscono di poco fuori. Mentre Rui Costa con un'aerea punizione a mettere in condizione Padalino di far centro. Pagliuca rimedia come può. Sul finire è Batistuta ad avere sui piedi la palla buona ma il suo esterno è troppo angolato.

PAGELLE

Toldo 5: stavolta il portiere viola deve ammettere oltre al gol intervista che ha sullo coscienza anche una insufficienza per essersi fatto sorprendere indeciso e impreciso.

Carnasciali 6: una partita senza picchi ma in ogni caso in positivo. Forse era preferibile affidargli una marcatura.

Serena 6,5: continua a crescere di partita in partita. Molto positivo sia in fase di interdizione che quando si propone.

Padalino 6,5: avevamo detto che il modulo a zona non lo esalta invece ieri è stato quasi impeccabile. Alla fine del primo tempo ha salvato la viola dal 2 0.

Amoruso 6,5: lo stesso si può dire per l'ex barese che ha tentato anche di rendersi pericoloso in fase offensiva.

Piacentini 6,5: tanta sostanza grinta e determinazione. Una vera e propria diga a centrocampo. Un uomo indispensabile per questa Fiorentina.

Cois 6. gioca appena 37 minuti che gli fanno guadagnare una sufficienza piena. Dal 37 **Robbiati 6,5:** suo l'assist del gol del pareggio. Poi una gran botta che mette in difficoltà Pagliuca e una serie di buone invenzioni per i compagni.

Schwarz 6,5: si vede poco ma si sente. Per la prima volta Ranieri lo impiega nel ruolo di centrale che lui predilige e lo svedese ripaga con una buona prestazione.

Rui Costa 5 anche ieri rientrava la sostituzione ma Ranieri non ne ha avuto il coraggio.

Batistuta 6,5: un gol di quelli che solo lui sa fare poi un clamoroso errore nel finale che gli impedisce una valutazione migliore.

Baiano 6: convince solo quando nel finale gioca come rifinitore. Prima è stato ingabbiato con molte pause. *F.D.*

Pagliuca 6: di questo passo non riuscirà certamente a riconquistare *la maglia azzurra*. Buono in alcune occasioni ingaggia come un pivellino in area.

Bergomi 6: lo vizio non guarda in faccia nessuno. Gioca pulito e perché non mantiene il pallone in tribuna.

Festa 6,5: gioca un buon primo tempo rinascendo in più occasioni a rimediare agli svarioni dei compagni di reparto. Non può niente però sul gran gol di Batistuta.

Paganin 5,5: spesso in difficoltà contro un non stratosferico Baiano. Pasticcia non poco al limite del fallo mettendo in crisi la compagna.

Roberto Carlos 6* non riesce a dare il solito contributo di gambe e potenza. Dal 52 **Pedroni 6:** entra nel momento migliore della Fiorentina e la cava egregiamente.

Carbone 6,5: se avesse giocato l'intera partita come nel primo tempo sarebbe stato da otto ma nella ripresa si è gradatamente spento ed è stato sostituito. Dall'83 **Bianchi sv**

Fresi 6,5: è vittoria di Hodgson che lo ha voluto a centrocampo. Assist vincente per Ganz e un'impagabile di grande personalità. Dal 77 **Manicone sv**

Ince 6* si da un gran daffare a centrocampo. La sua tecnica non è sopraffina e lui spesso ricorre alle maniere forti. Positiva comunque la sua prova.

Zanetti 6,5. un altra soddisfazione per il tecnico inglese. Gioca con grande razionalità ed intelligenza. Si adatta alla perfezione alle intensioni che gli vengono impartite.

Ganz 6,5. un gol di gran classe poi la ripresa si vede poco.

Branca 6,5. da ex che si rispetti ha cercato di dare un dispiacere a viola ma l'Padalino glielo ha negato. *F.D.*

Due reti del capitano del Cagliari: al tecnico il maggior numero di vittorie

Con Firicano Trap da record

CAGLIARI. Cagliari vince e convince. Per la prima volta dall'inizio del campionato è possibile unire le due cose: la squadra sarda vince ma la classifica è ad dir poco deludente, la squadra ha giocato una buona prestazione complessiva con un debutto che può dare positivo del nuovo acquisto di Neilli. Finalmente maggiore lo fanno contro una avversaria che anche quando rimane in 10 (espulsione di Bordin al 78') non molla mai. Il 2 0 finale col Napoli è con doppietta di capitan Firicano non fa certamente grinza perché arriva al termine di una partita che i padroni di casa dominano in quanto 1° controllano bene con qualche affanno nella fase centrale del primo tempo e 2° mettono al sicuro il risultato. Il successo dei rossoblù di casa arriva anche grazie a un paio di modifiche che Trapattoni apporta alla formazione. Recuperato in extremis Silva il tecnico rinuncia infatti a un *sistema Pusceddu per marcare* Muzzi come tornante di destra con lo spostamento di Pancaro a sinistra con compito di fluidificante e la conferma di Ventura in cabina di regia. Risultati non tardano a arrivare e dopo la rete di Oliveira con una fredda e precisa punizione dal limite arriva il vantaggio. Taglialatela a una bella deviazione di testa lo sardo Firicano che al 20' frutta alla propria squadra il raddoppio. Punizione poco oltre il vertice sinistro di Ventura e tempo di vivo inserimento del centrocampista. La reazione dei partenopei è tutta nei piedi di Boghossian che al 30' sfiora il palo alla sinistra del portiere. Il vantaggio sarebbe stato il Napoli che sarà ancora pericoloso prima con Boghossian al 43' colpo di testa su cross di Pari e poi con Bassi al 60' palo su punizione di Ayala. Vincente anche un po' di mestiere e sicuramente la tecnica del Cagliari anche se di parecchi lumi non ne ha. A questo punto l'importante per i sardi resta la fiducia del tecnico che non si sbilancia in modo definito. *A Napoli posto di Ventura Fiore* mentre vanno a riposo i due ex Silva e Villa. Ventura ha ancora di più da dimostrare dopo aver avuto di più di tutti e con 520 successi.

Cagliari	2	Napoli	0
Fiori	6	Taglialatela	6
Villa	6	Pari	5 5
Pancaro	6 5	Ayala	6
Napoli	6	Bordin	5
Firicano	7 5	Taranting	6
Ersoli	6 5	*Cruz*	6
Muzzi	6 5	Buso	6
Ventura	6 5	Boghossian	5 5
(70 O Neill)	6 5	(65 Longo)	5 5
Silva	6	Agostini	5
Sanna	6	Pizzi	6
Oliveira	6	Imbriani	5 5
(59 Bressani)	6	(63 Di Napoli)	6
All Trapattoni		All Boskov	
(12 Abate 3 Pusceddu 15 Bonomi)		(22 Infanti 15 Baldini 16 Colonnese)	

ARBITRO Collina di Viareggio 6
RETI 20 e 91 Firicano
NOTE Angoli 9 4 per il Napoli Giornata serena Terreno in buone condizioni Spettatori 18 mila Espulso al 72 Bordin Ammoniti Muzzi Pancaro Sanna e Longo

La Cremonese batte il Padova e supera i veneti. Esordio e gol di Aloisi

Prima vittoria con sorpasso

CREMONA. Era la prima volta di Aloisi contro il suo ex club e la prima vittoria del campionato della Cremonese si apre da un gol in avvio di partita realizzato proprio dal nuovo acquisto. La squadra di Simoni con un centrocampo ispirazionale riesce a fare ad avere il meglio sul Padova di Sandreani. Entrambe le squadre hanno voluto rispettare l'attuale di nuovo situazione ha avuto la meglio Simoni che ha trovato in Aloisi il bomber che la squadra cercava reduce da 10 giornate. Non male neppure il padovano Van Utrecht un po' grezzo ma molto veloce. La chiave della gara è stata comunque a centrocampo dove Simoni prevalse un Maspero in grande forma con Perovic fondamentale in ripiegamento. Le coppie di mediani grigiorossi si distinguono Fiscelli esuberante con Lucchini e Zanoncelli che dà gol decisivo di Maspero. Il Padova è sicuramente un passo indietro. Prova deludente di Vattioni sul Barmone fa stato sì che il portiere di casa si esprime in un contro sparaggio contro quello di Cremona troppo contratto e con difese spesso in affanno. Solamente Kreek nel primo tempo ha messo in mostra un buon dinamismo. Discreto anche Nunziata che ieri ha ritrovato il ordine dell'inventiva padovana. Insufficienze di Gabrieli la prova di Nicola Antonioso seguito da vicino da Maggio e Bellega in tribuna. Troppi i dribbling non riusciti e troppe inutili imposizioni di tiro. Il seguito della partita. Stoppa niente nervoso anche Lalas che si congeda in maniera pesante con ammonizione per un contrasto con Turci e per troppa pressione. Da sottolineare anche la prova di Bonaiuti e Grosso e delizia per Simoni. Due passaggi gol stupendi ma anche troppe incertezze in difesa per troppa precipitosità e poca concretezza. La gara parte in salita per il Padova che il tempo di due minuti occhiata agli spalti sentendo Aloisi fischiato. Cross di Bonaiuti e Aloisi non fa difficoltà a mettere in rete da due passi. La gioia dei grigiorossi non dura molto infatti dopo 5' è Campopiano di testa ad anticipare tutti e riportare il pareggio. Ripresa di applausi dei due Ex. Ed è di nuovo Aloisi che al 20' sfiora il palo. Ed è di nuovo Aloisi che al 47' sfiora il palo. Ed è di nuovo Aloisi che al 47' sfiora il palo. Ed è di nuovo Aloisi che al 47